AI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI OGGI I PRIMI APPUNTAMENTI CON LA VITTORIA

Festosa apertura

(Nostro servizio particolare)

SQUAW VALLEY, 18 — *Le Olimpiadi invernali del 1960 si sono aperte oggi in un quadro fastoso ed anche tra molti problemi posti dalle condizioni meteorologiche che hanno imperversato con una tempesta di neve fino al momento in cui le squadre sono entrate nello stadio per effettuare la sfilata di rito. Ha fatto allora capolino un pallido sole che ha rischiarato soprattutto gli animi degli organizzatori messi in apprensione per l'avvio delle gare*

Infatti, per la bufera della mattinata, la prova di discesa libera si è dovuta rinviare a lunedì. Anche l'afflusso degli spettatori per la cerimonia di apertura ne ha risentito, in quanto tutte le strade di accesso per la «Valle della donna indiana» risultavano bloccate dalla neve. Il Vice Presidente degli Stati Uniti, Nixon, incaricato di rappresentare il governo alla inaugurazione dei Giochi, è dovuto scendere con il suo aereo a Reno proseguendo il viaggio in macchina: cosicchè la cerimonia di apertura ha subito un ritardo di oltre 15 minuti.

Neve e vento per tutta la mattina e gli operai sono stati costretti a lavorare sodo per sgomberare le gradinate dello stadio invernale mentre la temperatura era scesa a 2 gradi sotto zero ed il vento sollevava nugoli di neve, rendendo difficile la visibilità oltre i cento metri.

Per oltre un'ora prima della inaugurazione dei Giochi un coro di 2600 voci ha cantato di fronte alla Torre delle Nazioni accompagnato da una banda di 1500 elementi, gli uni e gli altri intirizziti dal freddo. Poi la cerimonia ha avuto inizio alla presenza di oltre 6 mila spettatori: sono stati accesi dei fuochi di artificio e sono state lanciate in aria le bandiere della Grecia, degli Stati Uniti, quella olimpica e quella dei Paesi ospitanti le prime sette olimpiadi invernali.

Subito dopo sono state issate le bandiere dei 30 Paesi che prendono parte alle Olimpiadi ed ha avuto inizio la sfilata delle rappresentative.

Ha aperto la sfilata un alfiere che teneva la bandiera della Grecia, sebbene questo Paese non partecipi ai Giochi invernali. La sfilata vera e propria è stata quindi aperta dalla squadra argentina, seguita da quella australiana. Una per una le squadre sono sfilate tra gli applausi del pubblico. Battute di mani calorose per tutti: agli austriaci, ai francesi, ai tedeschi delle due Germanie, uniti in una sola squadra, ai norvegesi. A tutti e a tutte le rappresentative che sono sfilate in ordine alfabetico. La folta rappresentativa italiana è stata particolarmente festeggiata e gli atleti hanno sfilato in una elegante uniforme grigioscura tra gli applausi della folla. Ultima a sfilare è stata la squadra degli Stati Uniti che ha raccolto dal pubblico una ovazione di poco più intensa di quella riservata agli atleti dell'URSS che la precedevano.

Dopo che le squadre hanno preso posizione, gli alfieri si sono portati intorno alla tribuna degli oratori ed il coro ha intonato l'inno olimpico mentre Renzo Menardi, rappresentante di Cortina d'Ampezzo ha consegnato la bandiera olimpica, che teneva custodita dal 1956, al deputato americano Harold Johnson, che rappresenta la Regione della California al Congresso. Sparati tre colpi di cannone di saluto, sono state aperte le gabbie a diverse migliaia di piccioni, simbolo di pace, che hanno volteggiato un paio di volte sullo stadio prima di puntare velocemente a nord scomparendo alla vista.

E' cominciato poi l'ultimo atto della cerimonia. Dalla vetta del Papoose la signorina Andrea Mead-Lawrence, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi, ha iniziato la discesa con la fiaccola olimpica, compiendo l'ultima frazione. Durante la discesa la banda della marina ha accompagnato l'atleta con il rullo dei tamburi: tenendo alta la torcia la Lawrence è giunta al limite della pista dello stadio consegnando la face a Ken Henry, il pattinatore campione olimpionico nel 1952. Henry ha compiuto un giro di pista fra le frenetiche ovazioni della folla mentre la banda lo accompagnava con il suono di una marcetta. Giunto alla Torre delle Nazioni, Henry è salito sul podio ed ha acceso la fiamma olimpica che brucerà fino al termine dei Giochi.

FRED MARIPOSA

Nella telefoto: una panoramica dello stadio durante la cerimonia di apertura

Per la bufera rinviata la "libera,,

● *In palio oggi le due medaglie d'oro nel fondo maschile 30 km. e nel pattinaggio artistico a coppie.*

(Nostro servizio particolare)

SQUAW VALLEY, 18 — La neve che ininterrottamente continua a cadere da stamane all'alba ha costretto i dirigenti delle gare sciistiche ai Giochi Olimpici invernali a rinviare la gara di discesa maschile. Fissata per domani, la spettacolare prova d'apertura è stata rinviata al 22 febbraio a causa dell'eccessiva quantità di neve fresca e della scarsa visibilità e perchè, come ha dichiarato il direttore dei Giochi Willy Schaeffler, sarebbe stato impossibile rimettere in sesto i 3200 metri del percorso per domani mattina alle dieci.

Nel piano originario, la discesa maschile era uno degli ultimi avvenimenti in programma, ma poi i tecnici hanno creduto bene di anticiparla onde permettere eventuali rinvii dovuti al maltempo. E la circostanza si è verificata al primo giorno. La prima gara di velocità sarà dunque la discesa femminile lungo il colle del KT-22, fissata per sabato.

Le avverse condizioni atmosferiche hanno ulteriormente ridotto l'affluenza di pubblico, in un primo tempo stimata a 35 mila spettatori e successivamente ridotta a 12 000 poichè le strade statali che conducono a Squaw Valley attraversano valichi montani, anch'essi ricoperti di neve. Lo stesso vice presidente Nixon che ha aperto i Giochi è stato costretto a rifiutare l'elicottero a causa della bufera e della mancanza di visibilità e procedere da Sacramento a Squaw Valley in auto.

Sempre a causa del maltempo, una esibizione di salto con sci è stata oggi rinviata e un gran numero di uomini sta cercando di porre riparo alle malefatte del tempo, pressando con pale e tavole le piste delle discese libere.

Malgrado ciò domani si incomincia, ma a dire la verità, in queste ultime ore non si parla tanto delle gare quanto dello «scandalo dei dormitori»: «Questa notte pare che una ventina di atleti abbia tentato di forzare le porte dell'edificio dove sono alloggiate le sciatrici, le quali, dicono loro, avrebbero respinto gli assalitori. I campioni sostengono che le porte erano spalancate e che si sarebbero ribellate solamente le ragazze rimaste a bocca asciutta. L'inchiesta non ha dato alcun risultato. Domani dunque, si comincerà con la 30 chilometri. Il favorito è ancora il finlandese Veikko Hakulinen, il trionfatore di Cortina. Ma come reagiranno i sovietici giunti quassù con una squadra fortissima che negli allenamenti ha dato l'impressione di essere preparata alla perfezione? Forse Alexei Kusmiezov, Gennadi Vaganov, Nikolai Anikin, le tre nuove stelle del firmamento sciistico sovietico potrebbero capovolgere i pronostici. Inoltre il vecchio Brenden il «norvegese di bronzo», il forte Larsson, svedese, il perseverante boscaiolo Sixten Jernberg, l'asso del gran fondo, potrebbero insidiare la superiorità dei finlandesi, particolarmente agevolati, grazie al loro stile, sulle distanze non oltre i 30 chilometri. I nostri De Florian, Fattor, Compagnoni e Steiner arriveranno dopo i primi.

La seconda medaglia olimpica sarà assegnata nel pattinaggio artistico a coppie dove appare netta favorita la coppia canadese composta da Paul e Wagner tre volte campioni mondiali. Con vivo interesse sono attesi alla prova anche i pattinatori sovietici che per la prima volta scendono in campo alle Olimpiadi in questa specialità. Le due coppie sovietiche in gara saranno composte da Ludmilla Bielousova e Oleg Protopopov e dai coniugi Nina e Stanislao Zug che si classificarono secondi ai Campionati di Europa.

Inoltre il programma di domani sarà completato dai primi tre incontri del torneo di hockey su ghiaccio. Anche in questa specialità si entrerà immediatamente nel vivo con l'incontro di apertura USA-Cecoslovacchia, cioè fra due delle squadre candidate alla vittoria finale. Gli altri due matches vedranno impegnate URSS-Germania e Canadà-Svezia.

F. M.

● La sciatrice Andrea Mead Lawrence consegna la torcia olimpica al pattinatore Ken Henry. Andrea Mead, vincitrice di due medaglie d'oro alle Olimpiadi del 1952, ha percorso sugli sci la discesa del Monte Papoose portando la torcia al pattinatore Henry che dopo un giro di pista accenderà la fiamma sulla Torre delle Nazioni (Telefoto)

LE GARE DI OGGI

FONDO MASCHILE 30 Km — Vi partecipano 48 atleti: favoriti lo svedese Sixten Jernberg, il sovietico Pavel Kolein e il finlandese Veikko Hakulinen.

PATTINAGGIO ARTISTICO A COPPIE — Favorita la coppia canadese Paul-Wagner, tre volte campione mondiale.

Nell'hockey il primo turno in programma sarà il seguente: Stati Uniti-Cecoslovacchia; Canadà-Svezia e URSS-Germania.

Le ragazze USA per le prove alpine

SQUAW WALLEY, 18 — David Lawrence, allenatore della squadra femminile statunitense ha annunciato che Beverly Anderson, Linda Meyers, Penny Pitou e Betsy Snite rappresenteranno gli Stati Uniti nella prova di slalom gigante in programma per il 21 febbraio.

Penny Pitou, Betsy Snite e Linda Meyers concorreranno pertanto alle tre prove alpine: discesa, slalom speciale e slalom gigante. La Anderson parteciperà soltanto nella gara di slalom gigante. La Rennie Cox nella slalom speciale e la Joan

LA RASSEGNA GIOVANILE DI CALCIO

Oggi Milan-Bayern primo atto del «Viareggio»

Favoriti i rossoneri — Fiorentina, Vasas di Budapest e Levski di Sofia tra le squadre più forti

(Dal nostro inviato speciale)

VIAREGGIO, 18 — Domani con l'incontro Milan-Bayern di Monaco, prenderà vita nello stadio dei Pini di Viareggio il torneo internazionale di calcio riservato alle migliori squadre giovanili d'Europa. Alla rassegna internazionale prenderanno parte le squadre italiane del Milan, Fiorentina, Sampdoria Bologna, Genoa, Lazio, Udinese, Roma e Torino (per la prima volta presente al torneo), il Bayern di Monaco (Germania) il Partizan di Belgrado e il Sibenik (Jugoslavia), il Vasas di Budapest (Ungheria), il Dukla di Praga (Cecoslovacchia), il Levsky di Sofia (Bulgaria) e Les Girondins di Bordeaux (Francia).

Come si vede sarà il fior fiore del calcio internazionale, a darsi battaglia da domani per conquistare l'ambito scettro viareggino, uno dei più importanti trofei riservati alle squadre giovanili. Inoltre, quest'anno il torneo di Viareggio riveste una importanza superiore alle recenti edizioni in quanto per molte squadre (specialmente per quelle appartenenti ai paesi a democrazia popolare) costituirà l'occasione per effettuare un probante «provino» in vista delle prossime olimpiadi di Roma. Infatti, a quanto si dice, il Vasas di Budapest dovrebbe presentarsi al torneo versiliese con molte pedine se non addirittura con dei blocchi, per la squadra olimpica.

Il torneo internazionale di Viareggio, ormai, in ogni parte d'Europa è conosciuto come il maggiore banco di prova per i giovani calciatori: lo confermano non solo i successi che il torneo riscosse nelle precedenti undici edizioni, ma anche le innumerevoli richieste che sono pervenute ai dirigenti del centro giovanile calciatori. Infaticabili organizzatori della manifestazione che, con la loro iniziativa, hanno dato un sostanziale contributo allo sviluppo del calcio del nostro paese e soprattutto hanno permesso ad un numero notevolissimo di atleti di rivelare le loro qualità tecniche e agonistiche.

Nelle undici edizioni molti sono stati i giocatori che, dopo avere partecipato al torneo di Viareggio sono passati a giocare nel massimo campionato e nelle «nazionali» come Cervato, Ghezzi, Corradi, Gratton, Miaich, Virgili, Bean, Frignani, Fontana, Giacomini, Mora. C'è stato poi il «caso» eccezionale del Lanerossi Vicenza che con la maggior parte degli atleti presentati a Viareggio (Luison, Pavinato, Burelli, Campana, Menti, Cappellaro, Fusato) riuscì a raggiungere la serie A.

Non crediamo sia il caso di rievocare la storia delle precedenti edizioni che, sono note a tutti gli appassionati di foot-ball: ci limiteremo a ricordare che il Milan, con i suoi cinque successi è la squadra che si è imposta più volte, seguita dal Lanerossi e dalla Sampdoria (con due vittorie) e dal Partizan di Belgrado e dallo Spartak di Praga che si assicurarono il successo rispettivamente nel 1951 e nel 1956.

Come abbiamo già accennato in questa edizione, grazie agli sforzi sostenuti dai dirigenti viareggini le squadre partecipanti ammontano a 16 e tutte, per il valore dei loro atleti, sono in grado di recitare una parte di «primo piano» quindi un pronostico è problematico.

Comunque è chiaro che il Milan è la squadra da battere, non solo per le cinque vittorie conseguite ma perchè si presenta al torneo con una formazione molto forte. Al pari della squadra «rossonera» debbono essere considerate il Partizan di Belgrado e la Fiorentina, seguite (se le nostre informazioni non sono errate) dal Vasas di Budapest e dal Levsky di Sofia. La prima partita fra i «rossoneri» del Milan e i germanici del Bayern avrà inizio dopo che le squadre partecipanti avranno sfilato nella passeggiata dello «Stadio dei Pini» e che il giocatore della Sampdoria Mora avrà letto il giuramento. Per il «match» d'apertura il pallone sarà lanciato da un elicottero della marina militare.

LORIS CIULLINI

TOTOCALCIO

Atalanta-Alessandria	x
Bari-Sampdoria	1
Fiorentina-Bologna	1 x
Genoa-Napoli	1 x 2
Lazio-Inter	1 x
Milan-Lanerossi	1
Padova-Udinese	1
Palermo-Roma	1 x
Spal-Juventus	2
Lecco-Catania	1 x 2
Venezia-Como	1
Perugia-Prato	x 2
Teramo-Cosenza	x
PARTITE DI RISERVA	
Taranto-Catanzaro	1 x
Rimini-Livorno	x

Le due squadre romane per le partite di domenica

In dubbio Lo Buono contro l'Inter Nella Roma a Palermo rientrerà Da Costa?

Dalla prova disputata mercoledì contro la Reggiana B dalle riserve biancoazzurre, Bernardini ha potuto trarre più di un'indicazione. Infatti, l'incontro gli ha permesso di constatare le migliori condizioni di Mariani, ma allo stesso tempo ha palesato la deficienze fisiche accusate da Lo Buono.

Il giocatore, che ha disputato entrambi i tempi nella partita di Reggio Emilia, non ha partecipato all'allenamento in programma per la mattina di ieri, lasciando prevedere che contro l'Inter rimarrà a riposo. A sostituirlo dovrebbe essere chiamato Del Gratta, senz'altro in migliori condizioni che non Eufemi.

Intanto ieri, come annunciato, i titolari biancoazzurri hanno incontrato nella mattinata la squadra degli juniores, disputando una partita di circa 45'. All'attacco, dove Mariani stava effettuando un ulteriore «provino», si è notato dopo pochi minuti che Tozzi si trovava più a suo agio giocando sulla destra dove, poi, si è spostato terminandovi la partita, mentre il trio centrale, Pozzan-Rozzoni-Franzini, si è mostrato particolarmente attivo.

L'incontro, terminato col punteggio di 3-1 a favore dei titolari che hanno marcato con Mariani, Tozzi e Franzini, ha visto le due squadre schierate nelle seguenti formazioni, titolari: Bellagamba, Molino, Galassi, Carradori, Janich, Prini; Mariani, Pozzan, Rozzoni, Franzini, Tozzi. JUNIORES: Lovati, Fabrizi, Macrino; Montoci, Riccioni, Feliziani; Pinna, Atturi, Napoleoni, Caciagli, Mancini.

Stando così le cose, Bernardini molto probabilmente, oltre alla novità «Del Gratta» in difesa, scambierà Mariani e Tozzi di ruolo, presentando contro l'Inter la seguente formazione: Levati, Molino, Del Gratta (Lo Buono); Carradori, Janich, Prini, Tozzi, Pozzan, Rozzoni, Franzini, Mariani.

* * *

Nella Roma, Foni appare sempre più orientato a lasciare a casa Manfredini per confermare in blocco l'undici che ha pareggiato col Milan. Molto probabilmente nella lista dei convocati, che il trainer giallorosso renderà nota solo dopo lo allenamento di questa mattina, non figurerà il nome di Pedro.

Non è da escludere, invece, che per Palermo parta anche Da Costa per essere utilizzato all'estrema destra in luogo di Castellazzi. Questi, infatti sarà sottoposto a visita medica a causa di alcuni leggeri dolori accusati nei giorni scorsi. In modo che se il medico sociale riterrà opportuno una sua messa a riposo, in sua vece rientrerà Da Costa. Però per una influenza che ha colpito Griffith il posto di terzino destro sarà preso da Giuliano.

Questa, pertanto la probabile formazione dei giallorossi per la trasferta isolana: Cudicini, Giuliano, Corsini; Zaglio, Losi, Guarnacci, Castellazzi (Da Costa), Pestrin, Orlando, David, Selmosson.

Ieri, Foni ha portato la squadra sul terreno del «Tre Fontane» per sottoporla ad una leggera seduta atletica. Erano presenti tutti i giallorossi, allo infuori di quelli che avevano preso parte alla partita delle riserve contro il Bologna B. Sono stati praticati scatti, corsa, giri di campo e tiri in porta; la preparazione terminerà questa mattina, mentre alle ore 16.05 la comitiva inizierà il viaggio per Palermo.

Fuga di Del Vecchio dal ritiro di Formia

NAPOLI, 18 — Il giocatore Del Vecchio è rientrato improvvisamente questa sera a Napoli, proveniente da Formia, dove si trovava in ritiro insieme con la squadra del Napoli in vista del prossimo incontro con i rosso-blu del Genoa.

Avvicinato dai giornalisti, Del Vecchio ha dichiarato tra l'altro che moralmente non «si sarebbe sentito in condizioni di giocare contro il Genoa» dopo le recenti divergenze di carattere economico con la società.

Il giocatore ha quindi aggiunto: «Avevo accettato la multa anche se secondo me non era giusta ed ero disposto quindi a giocare. L'avermi negato davanti a tutti i compagni la rata del reingaggio è stata una cosa che non mi aspettavo e non dovevano farmi ciò. Ora preferisco lasciare il ritiro».

La massima rassegna dilettantistica nazionale

Senza molte sorprese i campionati di boxe

Stentata vittoria del campione uscente dei «gallo» Zamperini su Locatelli

TORINO, 18 — La seconda giornata dei campionati italiani dilettanti di pugilato si è iniziata nel pomeriggio alla palestra «Poncha» con gli ottavi di finale dei pesi «mosca». Il primo incontro ha visto sul quadrato il marchigiano Barzi contro il lombardo Francesch, il quale ha prevalso ai punti.

L'incontro più appassionante è stato però quello che ha visto opposti il campione Curcetti contro il campione «militare» Ceccardi. Ha vinto ai punti Curcetti, che ha avuto essenzialmente il merito di attaccare per tutte e tre le riprese, cercando e riuscendo in parte a sorprendere il ben impostato Ceccardi: un incontro che avrebbe meritato di essere nel cartellone finale.

Nei pesi «gallo», unica nota di un certo rilievo è stata la vittoria assegnata al campione italiano uscente Zamperini, ma disapprovata dal pubblico e dai tecnici che al termine delle tre riprese avevano visto invece in vantaggio il piemontese Locatelli. Evidentemente devono aver influito sul verdetto i due richiami, seppure non ufficiali, che l'arbitro polacco Neuging aveva inflitto a Locatelli.

Gli ottavi di finale della categoria pesi piuma hanno dato inizio alla riunione serale. E' assente il campione italiano Sandro Lopopolo, che quest'anno è passato nella categoria superiore. Il primo incontro vede impegnato la testa di serie Linzalone che liquida con sicurezza Amati. Anche il piemontese Bettoni si qualifica nettamente superando il campano De Stasio. Tra gli altri incontri sono da segnalare la vittoria stentata di Sezzatini, finalista dello scorso anno, contro il laziale Marchetti e la sicura vittoria dell'altra «testa di serie» Mastellaro.

Ecco il dettaglio degli ottavi di finale:

Pesi mosca: Franceschi (Lombardia) batte Barzi (Marche) ai punti; Branca (Tosc.) b. Di Benedetto (Ven. Giulia) per squalifica alla 2 ripresa; Cavazza (Sic.) b. Iskdoro (Abruzzo) per abbandono alla terza ripresa. Cuocci (Venezia Euganea) batte Varrone (Campania) ai punti, Cavi (Emilia) batte Grazzini (Lazio) ai punti; Curcetti (Puglie) batte Ceccardi (militare) ai punti. Moscatelli (Umbria) batte Spinella (Piem.) ai punti.

I campionati proseguiranno domani con la disputa dei quarti di finale di tutte le categorie, così suddivisi: nel pomeriggio: mosca, piuma, welters leggeri, welters pesanti, medio-massimi, in serata gallo, leggeri, welters, medi, massimi.

Pesi gallo: Melisano (Puglie) batte Gramacci (Marche) ai punti; Serra (Sardegna) batte Leonio (Abruzzo) per k.o. alla terza ripresa; Ceccarelli (Lazio) batte Girgenti (Sicilia) ai punti; Zamperini (Liguria) batte Locatelli (Piemonte) ai punti. Carboni (squadra militare) batte Gabrielli (Emilia) ai punti. Terreni (Lombardia) batte De Sio (Campania) ai punti; Bevagna (Umbria) batte Fontana (Toscana) ai punti. Carbi (Venezia Giulia) batte Ferraro (Venezia Euganea) ai punti.

Pesi piuma: Linzalone (militare) batte Amati (Puglia) ai punti. Bettoni (Piemonte) batte De Stasio (Campania) per abbandono alla terza ripresa; Sitanos (Sardegna) batte Foglia (Abruzzo) per abbandono alla seconda ripresa. Fleriani (Ven. Trid.) batte Biondi (Marche) per abbandono alla seconda ripresa. Baldisseri (Emilia) batte Viscardi (Liguria) ai punti; Sezzatini (Toscana) batte Marchetti (Lazio) ai punti. Mastellaro (Lombardia) batte Strano (Sicilia) ai punti.

Domani sera al «Palazzetto»

Atteso rientro di Mario De Persio

L'ex campione d'Italia dei massimi affronterà il giovane Cadenazzi - L'esordio romano di Fortilli e il ritorno di Garbelli

Come già annunziato domani sul quadrato del «Palazzetto dello Sport» sarà di scena il forte peso medio milanese Giancarlo Garbelli che affronterà il pari peso nigeriano Olando Paso, nella bella manifestazione di pugilato allestita dall'organizzazione sportiva romana ITOS.

Lo strepitoso successo per k.o. riportato sabato scorso a Milano dal pugile di Steve Klaus sul campione belga della categoria Richard Bouchez, ha suggerito agli organizzatori della ITOS di invitare Garbelli a Roma per dare maggiore interesse alla manifestazione. Garbelli, intende misurarsi con il campione d'Europa della categoria Scholtz e sembra essere sulla buona strada, vuole arrivarci infatti attraverso convincenti vittorie riportate su avversari di valore, come sarà quasi certamente il nigeriano Paso, un atleta che non ha un record eccezionale ma che milita nei «pro» del '53 ed in breve tempo ha saputo accaparrarsi le simpatie dei tecnici inglesi che lo hanno visto in azione. Al più tardi un mese fa Paso, ha riportato una bella vittoria sull'inglese Allart. Dean Garbelli, come si vede, non avrà un avversario da sottovalutare.

Atteso anche il debutto romano del forte peso medio genovese Fortilli che per l'occasione si presenterà agli sportivi della Capitale affrontando il forte pari peso sardo Boi.

GARBELLI

Fortilli è challenger del campione d'Italia della categoria Scisciani e contro Boi non dovrà deludere le speranze che ripone in lui, il suo manager Klaus.

Non meno interessante è il rientro sul ring dell'ex campione italiano dei pesi massimi romano Mario De Persio che ritorna all'attività agonistica dopo quasi due anni. De Persio, boxa bene ed ha il punch da k.o.; molto si sa che si è ben preparato per ricomparire davanti ai suoi ammiratori. A collaudare la forma del pupillo del manager Proietti, scenderà il corlaceo peso massimo cremonese Cadenazzi un pugile acerbo ma coraggioso e possessore di un pugno demolitore.

Interessanti gli altri incontri preliminari della riunione. L'imbattuto peso medio parmense Covi debutterà sul ring romano affrontando il romano Terreccio. Ferraggiani, mentre nel primo incontro della serata il peso piuma Fanfoni se la vedrà con il pari peso Giusti.

La nazionale brasiliana giocherà a Milano!

RIO DE JANEIRO, 18 — La Inter e il Milan hanno offerto un total edi 40 000 dollari, più le spese, per due partite in Italia con la selezione nazionale brasiliana.

Magni nella UVI al posto di Giacotto

MILANO, 18 — Fiorenzo Magni è stato designato dalla UIAC quale rappresentante dei gruppi sportivi abbinati al ciclismo in seno alla commissione professionisti. Magni sostituisce il dimissionario signor Giacotto.

Preambolo alla stagione ciclistica

Martin vince il Gr. Pr. Sigrand

Nencini si è classificato quinto

NIZZA, 18 — 184 corridori hanno preso il via dell'ottavo Gran Premio ciclistico del Cavigal, prima prova di un certo rilievo della stagione internazionale in Francia.

Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, la fuga decisiva si verifica a Gattieres. 13 corridori prendono il largo: Graczyk, Brandolini, De Roo, Nencini, Bobet, Elliott, Brugnami, Bonitassi, Privat, Derycke, Coe, Salvador e Jean Anastasi. Al passaggio a Nizza, Jean Anastasi perde terreno.

A Beaulieu, i dodici corridori di testa sono raggiunti da un gruppetto composto da Jacopini, Jean Jacques, Bourles, Piffel, Martin e Leclerc.

Nella difficile salita del Mont des Mules, si assiste progressivamente a numerose eliminazioni e in vetta Bonifassi, Martin e Leclerc passano in testa, seguiti da Jean Jacques e Brugnami a 35" e da altri cinque a un minuto.

Nella discesa su Nizza, le posizioni rimangono praticamente immutate e in volata Martin si assicura il primo posto davanti a Leclerc e a Bonifassi.

L'ordine d'arrivo

1) Martin (It.) che copre i 180 km in 4 ore 20'17"; 2) Leclerc (Fr.) a due macchine; 3) Bonifassi (Fr.). 4) Jean Jacques (Fr.) a 16"; 5) Nencini (It.) a 42"; 6) Bourles (Fr.). 7) Piffel (Fr.). 8) Colette (Fr.); 9) Brugnami (It.), 10) De Roo (Ol.). 11) Salvador (Fr.). 12) Le Dissez (Fr.) tutti col tempo di Nencini; 13) Fournier (Fr.) a 3'17"; 14) Galeaz (It.); 15) L. Bobet (Fr.); 16) Gaianche (Fr.).

Segue il plotone comprendente fra gli altri Riviere, Anquetil, gli italiani De Filippis, Gaggero, Manzoni e Venturelli, classificatisi tutti ex aequo